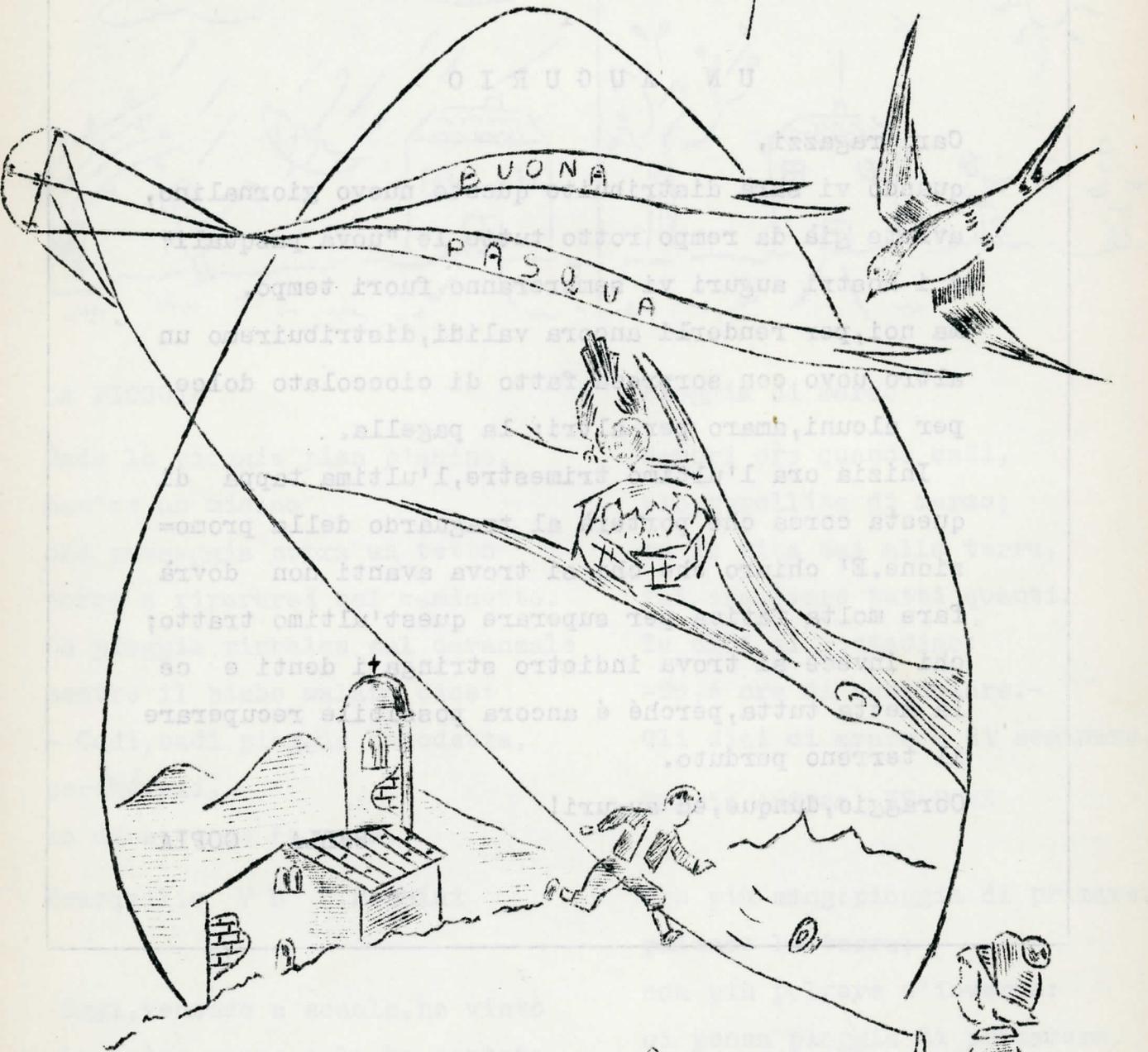


Bella Copia



Giornalino Scolastico
del
Circolo Didattico
di
Cologno Monzese

Marzo 1967

U N A U G U R I O

Cari ragazzi,
quando vi sarà distribuito questo nuovo giornalino,
avrete già da tempo rotto tutte le "uova pasquali"
e i nostri auguri vi sembreranno fuori tempo.
Ma noi, per renderli ancora validi, distribuiremo un
altro uovo con sorpresa, fatto di cioccolato dolce
per alcuni, amaro per altri: la pagella.

Inizia ora l'ultimo trimestre, l'ultima tappa di
questa corsa che porterà al traguardo della promo-
zione. E' chiaro che chi si trova avanti non dovrà
fare molta fatica per superare quest'ultimo tratto;
chi invece si trova indietro stringa i denti e ce
la metta tutta, perché é ancora possibile recuperare
il terreno perduto.

Coraggio, dunque, ed auguri!

BELLA COPIA

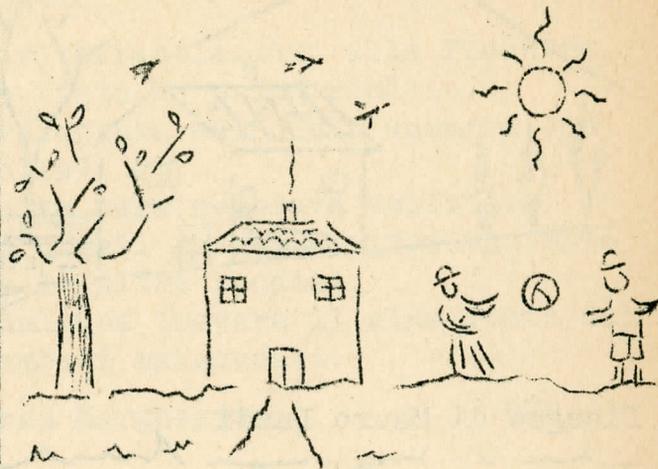
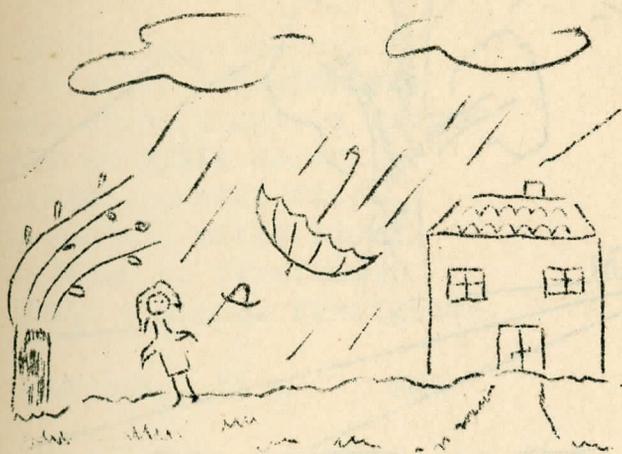
In copertina

PASQUA - Disegno dell'alunno Sergio Cazzaniga cl.V B MN

Marzo Pazzarello

Ora brutto

Ora bello



LA PIOGGIA

Cade la pioggia pian pianino,
mentre un micino
che passeggia sopra un tetto
corre a ripararsi nel caminetto.
La pioggia rimbalsa sul davanzale
mentre il bimbo malato dice:
- Cadi, cadi pioggia benedetta,
perché, sai,
io di sete ne ho assai.

Tracquilio V B V. Rossini

Oggi, venendo a scuola, ho visto
le prime gemme e le ho portate
alla maestra. Anche i miei com-
pagni hanno portato dei ramo =
scelli. Il più piccolo l'ho col-
to io.

Rosa Margherita II F SMR

Vento di marzo.

Io stavo fermo e il vento mi spingeva avanti. I pantaloni tremavano
anche a Rocco. Stamattina vi era un ventaccio brutto ma dopo é usci-
to un bel solicello tanto bello.

Pioggia di marzo

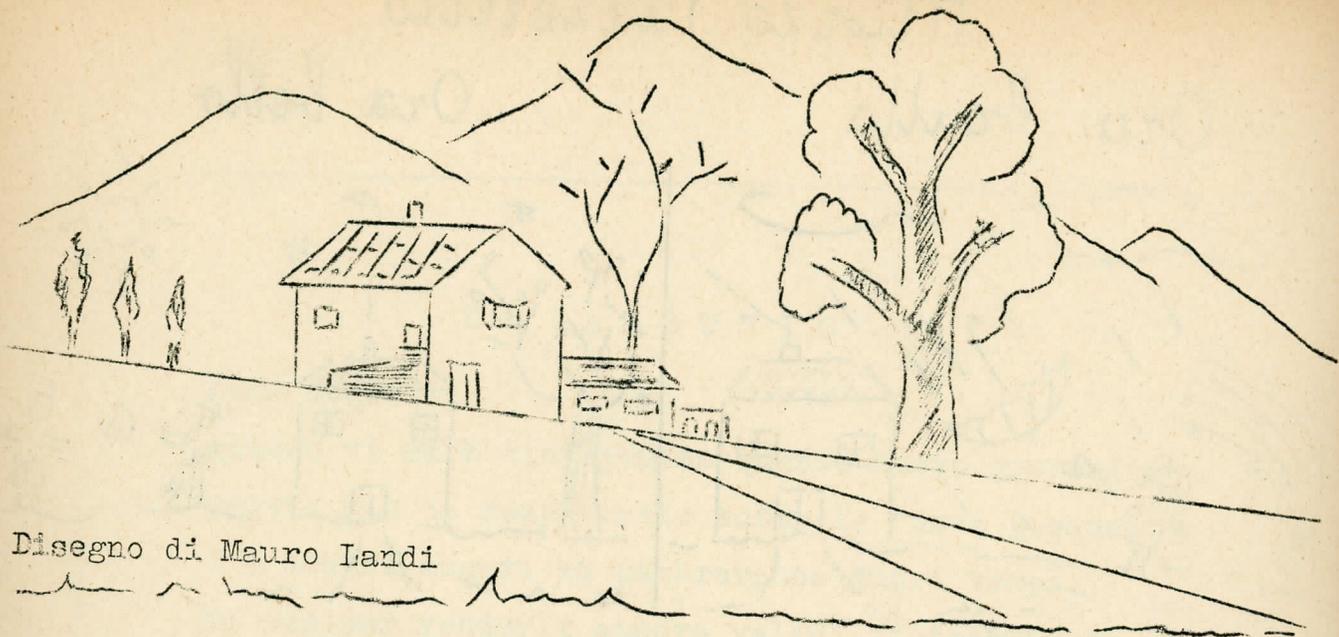
Sembri oro quando cadi,
pioggerellina di marzo;
tu la vita dai alla terra,
fai svegliare tutti quanti.
Tu dici al contadino:
- Su, é ora di cominciare. -
Gli dici di arare e di seminare.

Erario Andrea IV D MN

Non più smog: pioggia di primavera
pulisce la terra;
non più polvere d'inverno:
ci pensa pioggia di primavera.
Pioggia di primavera
rende uniforme la terra
del contadino.

Paolo Degenardi IV D MN

Luigi Simone I A MN



Disegno di Mauro Iandi

Marzo ci ha portato giorni di vento. Il vento é molto impetuoso e fa i dispetti: piega i rami degli alberi e lo stelo dei fiori, gioca a nascondino dietro la biancheria e la stacca dai fili, scompiglia i capelli delle persone, strappa i cappelli dalla testa e quasi quasi vuol strappare anche i vestiti di dosso alle persone. Però ha liberato il cielo dalle nuvole e subito é uscito un bel sole tiepido. Le montagne, a vederle con le cime coperte di neve, sono una meraviglia.

Nadia Lasenti III B SMR

Marzo, marzo pazzarello
 arriva col suo gelido
 venticello;
 con i suoi fiori di pesco
 sull'alberello.

Splende il sol pel cielo
 azzurro;

viva marzo pazzarello.

M. Contini e M. Gandolfi II A VR

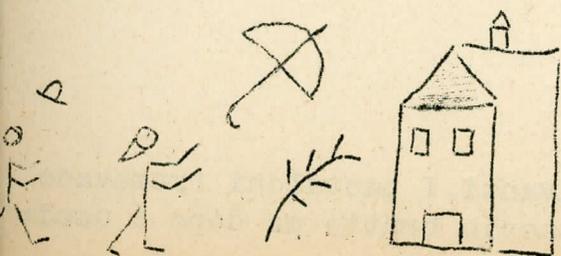
Ancora non siamo in primavera, ma già incominciano le belle giornate; l'aria s'è fatta più tiepida e si può giocare all'aperto. Fra tutte le stagioni, la primavera é la più desiderata.

Antonella Rinalducci III C SMR

Vento monello

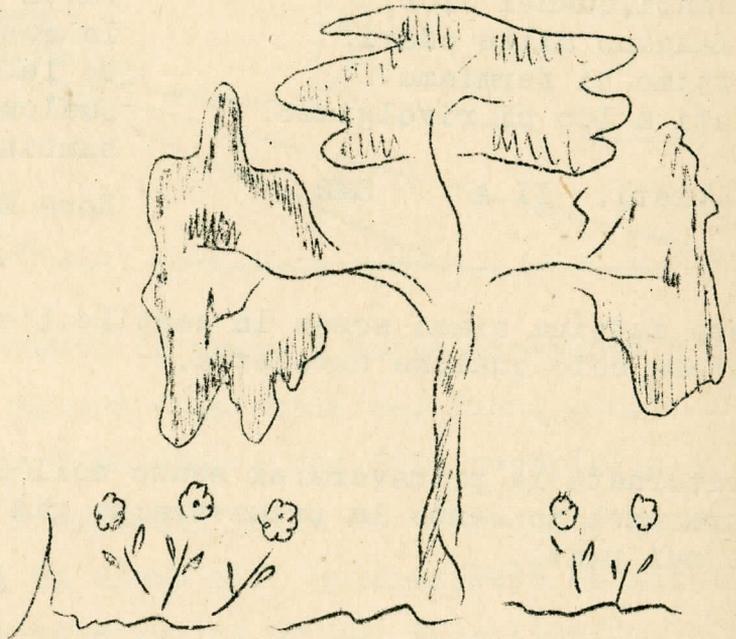
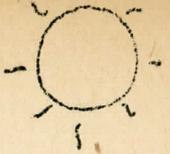
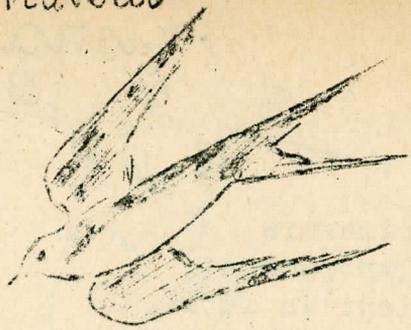
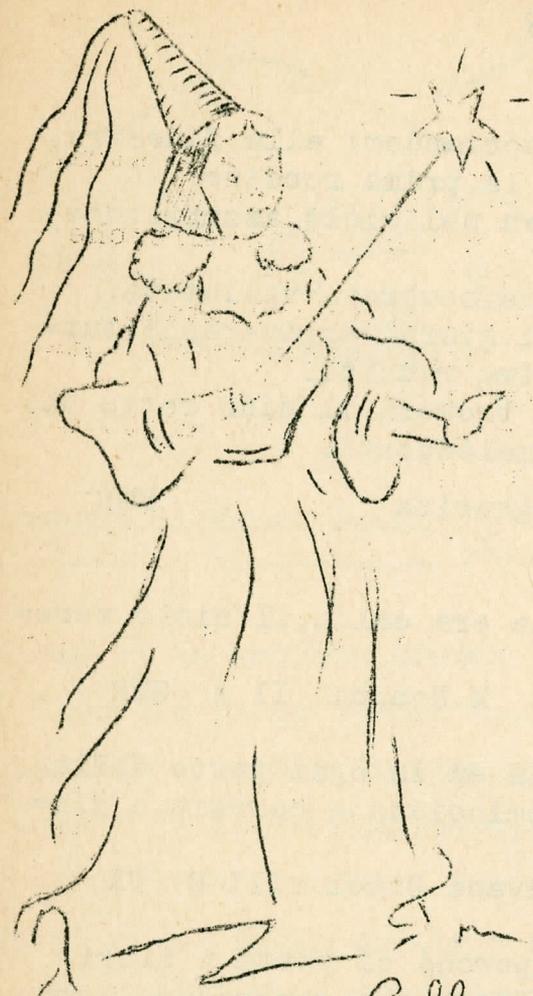
Oh, come soffia il vento!
 Con le sue mani fredde
 spinge gli alberi
 e culla le nubi.
 Scompiglia i capelli,
 ruba i cappelli.
 Che pasticci fa il venticello!
 E' proprio un monello...

Renata Visentin II A SMR



Riccardo 1A MN

Benvenuta Primavera



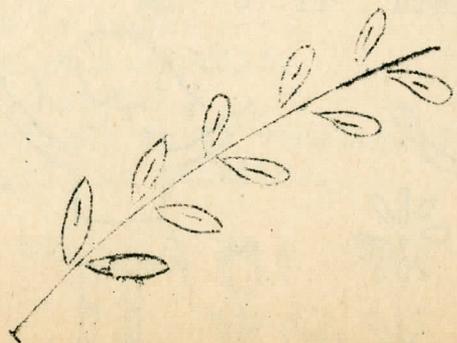
Collage di M. Gavioli I D MN

L'avvicinarsi della primavera ha cambiato tutto intorno a noi. I campi, che fino a poco tempo fa erano ricoperti di un manto di candida neve, ora sono verdi e mossi, i fili d'erba, dal vento di marzo. Il manto verde dell'erba è macchiato, qua e là, dai colori vivaci dei fiori. Anche nel lavoro del contadino è cambiato qualcosa. Prima riposava la terra e riposava lui, ora ha tanto lavoro da fare. Nelle aule, prima spoglie e buie, ora c'è sempre un raggio di sole, e sulla cattedra un vasetto con un fiore di prato non manca mai. Molto è cambiato anche nei giochi dei bimbi che finalmente possono correre per i prati e giocare al pallone. L'aria pulita è piena di cinguettii e voli di rondini.

A. Pavanello V D MN

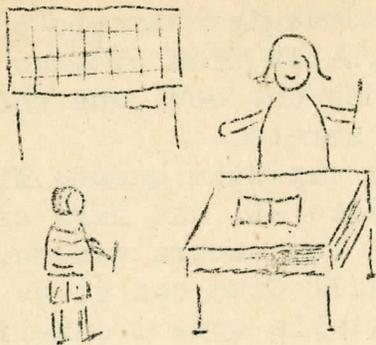
L'ULIVO BENEDETTO.

Oggi mi son detto:
-L'ulivo benedetto
nel nome del Signore
ci porta tanto amore.
Ci porta una preghiera:
sii buono con quelli intorno
a te, perché
se generosità tu darai,
amore e comprensione avrai.



Poesia di Luciano Angioglieri III C

Intervallo



A SCUOLA

Pierino dice alla maestra:
-Lei castiga chi non ha fatto niente?-

-No-risponde la maestra.

Allora Pierino dice:

-Signora maestra, io non ho fatto il compito.-

S. Scalese V B VR

Durante il giorno Pierino é punto da una zanzara. La sera vede le lucciole e dice:- Guarda quelle brutte zanzaracce, vengono a cercarmi col lanternino!-

S. Scalese



Storia riveduta

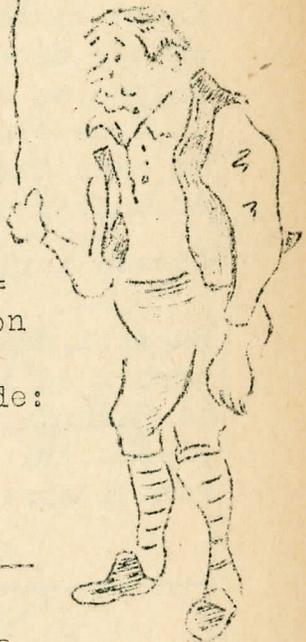
Il figlio di Attila dice al suo cavallo:

-Sai, dove passa il cavallo di mio padre non cresce più l'erba.-

Il cavallo gli risponde:

-E io cosa mangio?-

G. Magni III E MN



Pierino dice a papà:

-Mi scrivi sulla busta l'indirizzo del mio amico?-

-E va bene, telo scrivo-risponde il papà,-ma cosa scrivi sulla lettera?-

-Niente, papà-risponde Pierino;-Il mio amico non sa leggere.-

S. Grimaldi III E MN

Caccia agli errori.

Cari ragazzi, un vostro compagno ha presentato la relazione che qui sotto potete leggere al suo maestro, il quale, poverino, desidera essere aiutato nella correzione. Volete dargli una mano?

RELAZIONE : LA CINA

La Cina é una repubblica popolare di genele femminile, di numelo singolare. Se fosse di numelo prulale si chiamerebbe Cine, e allora ci sarebbe un pò di confusione, perché da noi il cine é una cosa diversa é anche più divertente della Cina. A me il cine piace tanto specie se ci sono i Cow boys. A mia zia Laudonia ci piacciono i films da more. Il mio papa dice che al cine laria vizziata é, quindi é meglio andare a fare due passi. La mi mama al cine non ci v'ha perché sé comico dice che sono tutte stupidate, se invece é triste, le scapa da piangere, e allora dice che é da siemi spendere i soldi del bilietto per piangere. E che allora lei preferiscie andare al cimiterio, almeno l'i non si spende gnente.

(Continua)

Nella Cina si coltiva il riso e il t'é. A me il riso non mi piace, perché se mi scapa di tossire mentre lo mangio, mi va su per il naso e mi fa il solletico. A mio zio ci piace il riso con il zarrera no. Il mio papà dice che di riso ne a mangiato troppo quando era a militare, ora vuole la pastasiutta. Nella Cina ci sono i cinesi, che sono gialli, anno il codino e hanno due occhi, una bocca ed un naso schiacciato come quello di mia sorela.

I cinesi scrivono in cinese e non si capiscie gnente. Mio zio quando di una cosa non capiscie gnente, dice: -E' una fare cinese.-

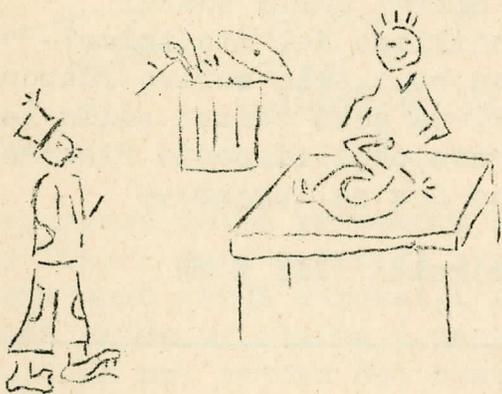
Anche il mio papà, se crivo male, dice che sembra cinese. Mia mama invece dice che sono zampe di galina. Il Cina non so se ci sono le galine, ma se ci sono devono essere gialle come i canalini.

In Cina c'è la muralia cinese, ci sono le pagote e c'è linchiostro di cina Martini per fare i disegni alla scuola media.

Io, unal'tranno, vado alla scuola media.

(Testo inviato dal maestro Catalusci, di S. Giuliano)

Ragazzi, avete letto con attenzione la relazione? Sottolineate gli errori ed inviateci un foglietto col numero esatto degli svarioni. Ricordatevi di scrivere anche il vostro nome, cognome, classe e plesso. Tra tutti gli alunni che invieranno il numero esatto, estraremo a sorte un libro. In bocca al lupo!



Un povero entra in casa di un altro povero e lo vede che mangia un pollo.

-Dici di essere povero e mangi un pollo-lo rimprovera il primo. Il secondo povero risponde: -Ho dovuto ucciderlo, non avevo niente da dargli da mangiare.-

M. Nani V C MN

Ospedale

Un dottore dice all'infermiera:

-Signorina, è stata dall'ammalata della stanza N° 23?-

-Sì, dottore.-

-Le ha dato l'ossigeno?-

-Sì, dottore.-

-E adesso om'è?-

-Bionda, dottore.-

A. Cucuzza V B VR

Senza Parole

M. Ostan

d. V. MN



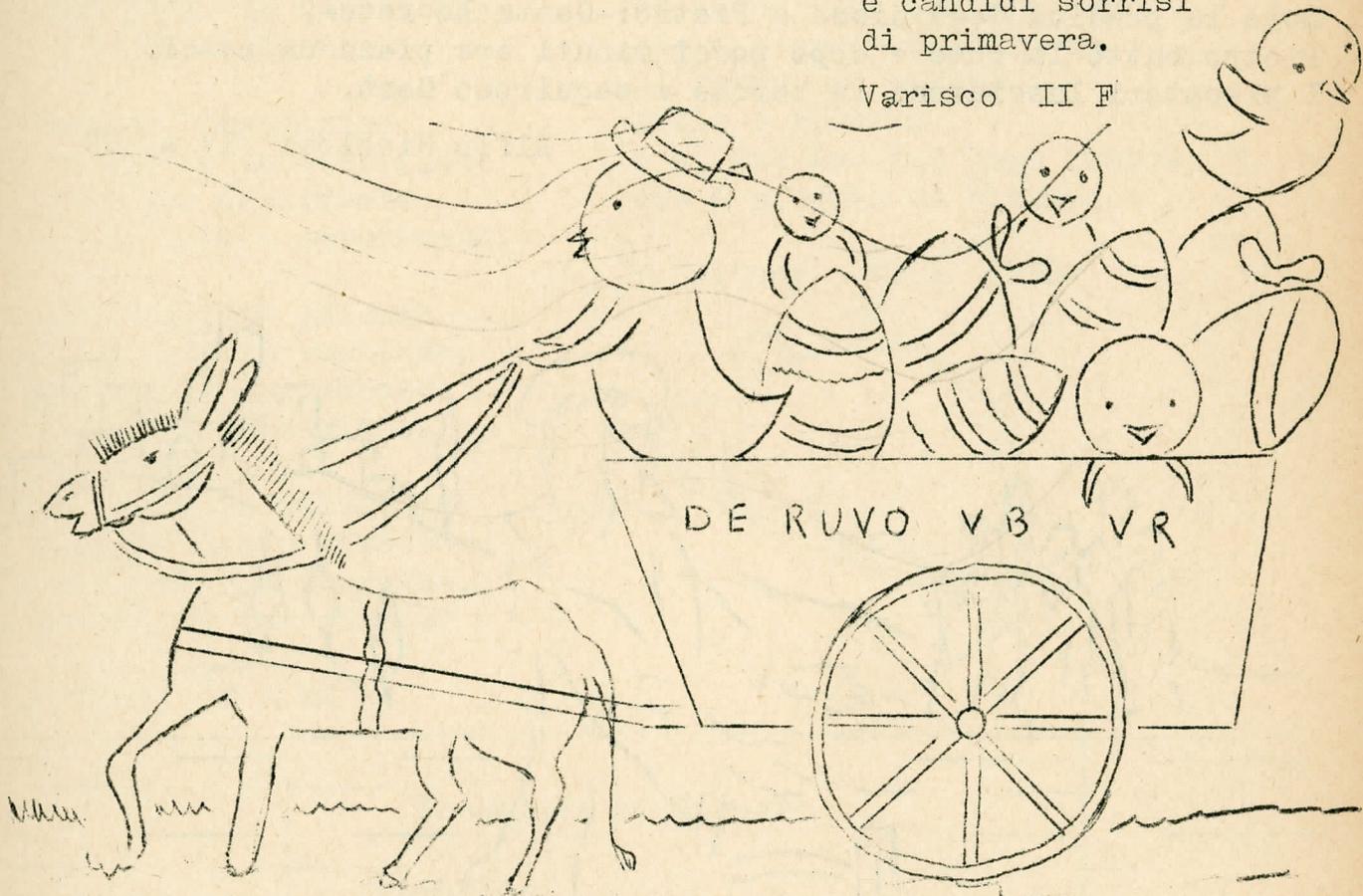
Pasqua

Uscite,uscite!-dice allegro il sole-
Volete stare in casa ad ammuffire?
Tra l'erba nuova spuntano le viole,
cominciano i bei rami a rinverdire.

S. Dal Mas III C SM

Pasqua,
lieta di fiori
profumati,
tu regali
uova
di cioccolata
e candidi sorrisi
di primavera.

Varisco II F

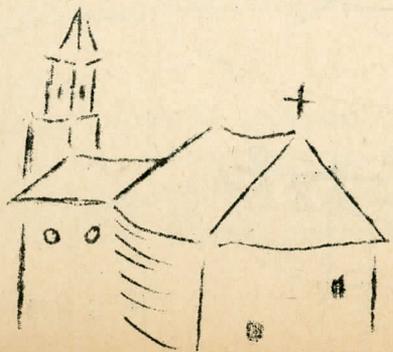


E' Pasqua!
Suonano le campane,
din,don,dan.
E' risorto il Salvator.
Din,don,dan:
é la Pasqua
del Signor.
Ritorna la pace
nei nostri cuor.

A. Picardi V B VR

Don,dindon,dindon!
E' festa.
La campana si ridesta,
squilla al monte,
canta al piano,
dice al cuor d'ogni cristiano:
-E' risorto il tuo Signore,
torna in terra il Salvatore!-
Con l'ulivo benedetto
vien Gesù sotto il nostro tetto;
entra in casa piano piano
e levando il verde ramo
caccia via ogni dolore,
ti dà pace e gioia al cuore.

C. Pirotta III C



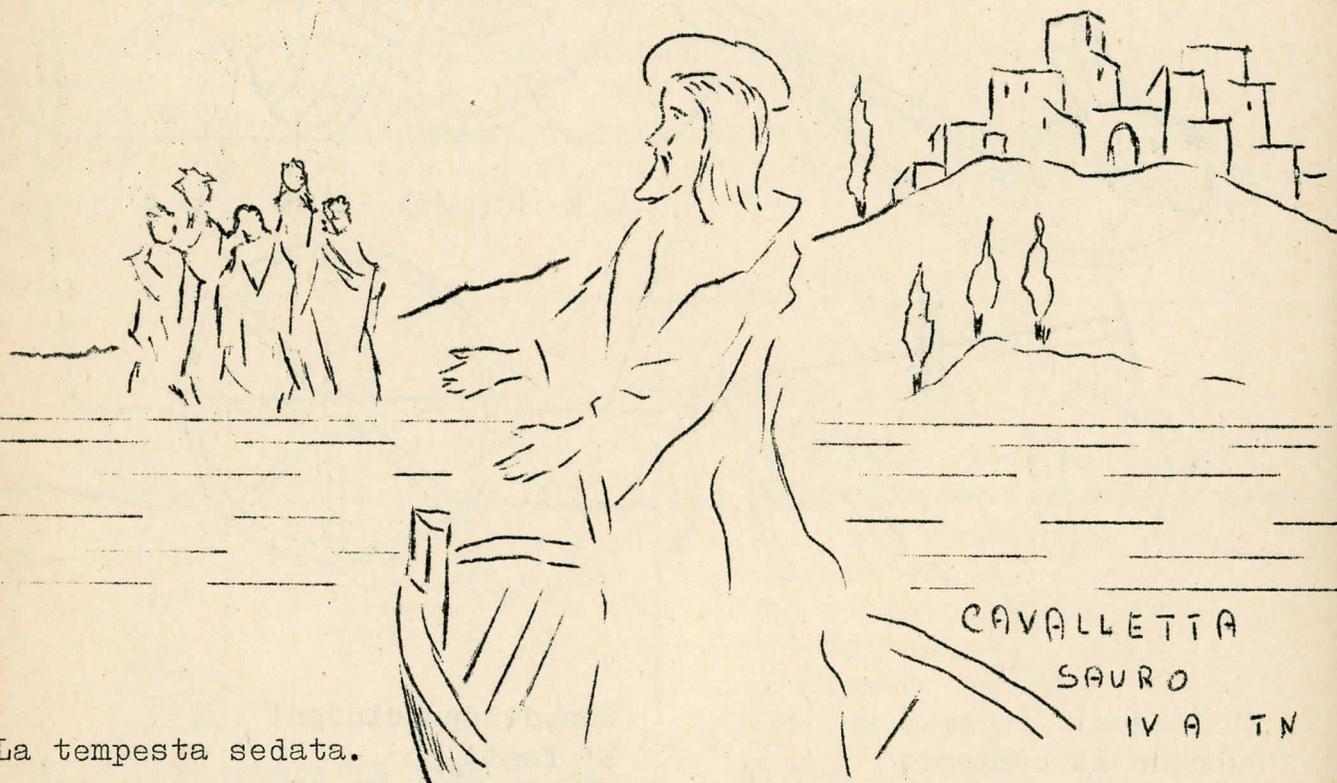
S. PAL MAS
II C mista

LA PESCA MIRACOLOSA

Presso il lago di Genezareth c'erano dei pescatori che erano stati lì tutta la notte a pescare e non avevano preso nemmeno un pesciolino. Gesù si avvicinò a loro, prese una barca e andò in mezzo al lago a predicare.

Dopo la predica Gesù disse a Pietro: -Getta la rete-. Pietro buttò la rete e dopo pochi minuti era piena di pesci. I pescatori lasciarono le barche e seguirono Gesù.

Alfio Nicolosi IV A TN

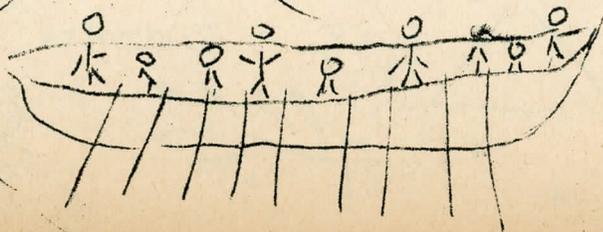


CAVALLETTA
SAURO
IV A TN

La tempesta sedata.

Gesù entrò nella barca con gli apostoli. Ad un tratto venne una gran tempesta che faceva traballare la barca. Gesù non aveva paura, anzi dormiva. Gli apostoli invece ebbero paura e svegliarono Gesù. Gli dissero: -Gesù, salvaci, perché siamo in pericolo-.

M. D'Agostino e R. Lamperti 'cl I A MN



R. LAMPERTI
I A

I NOSTRI PICCOLI POETI

L'elefante prepotente
e la pecora innocente.

L'elefante prepotente
e la pecora innocente
han fra loro una questione:
van davanti al leone.

Ha ragione l'agnellino
e lo dimostra in modo fino.
Al contrario l'elefante
se ne sta muto e sprezzante.

E' veloce questa udienza
e vien presto la sentenza.
L'agnellino é condannato:
dal leone sar  mangiato.

Con al collo la salvietta
il leone al desco aspetta
e il boccone gi  pregusta.
Ma la cosa vi par giusta?

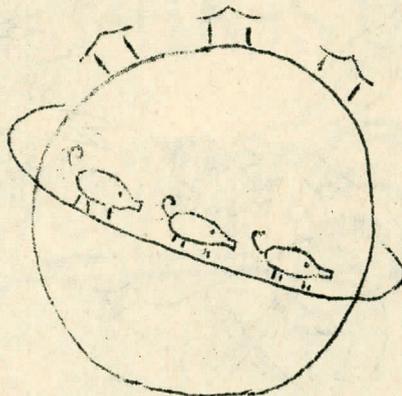
C. DI SALVO V G MN

I tre porcellini

I tre porcellini son tanto carini
vanno a fare il giro del mondo,
tondo, tondo.

Ma incontrano il lupo lupone
che   proprio un birbone.
Si fanno tre casine
belle e piccine
e si salvano dal lupo lupone
che   proprio un birbone.

V. Bertato II A SMR



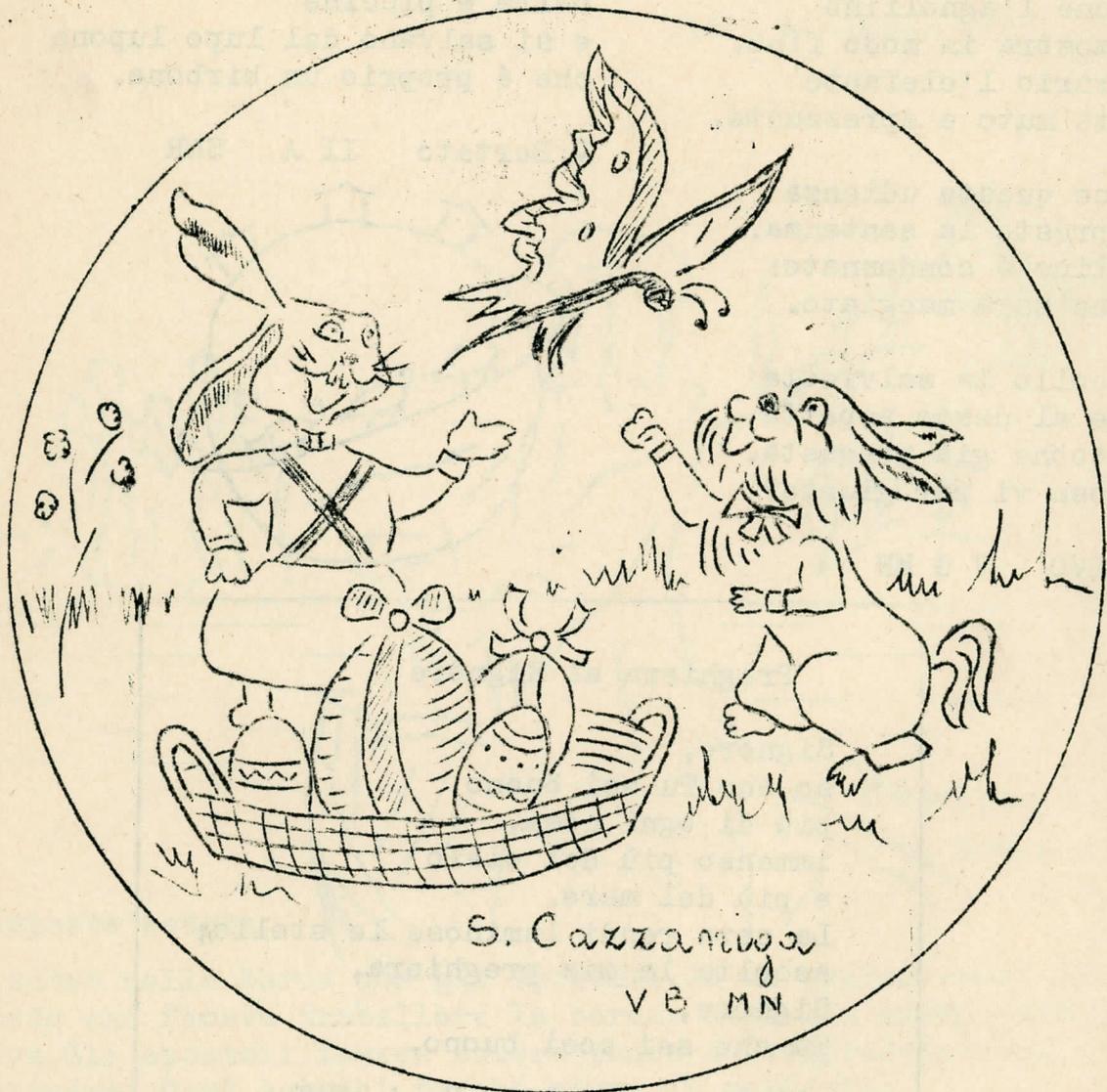
Preghiera al Signore

Signore,
so che Tu sei buono
pi  di ogni cosa,
immenso pi  del cielo
e pi  del mare.
La sera rendi luminose le stelle;
ascolta la mia preghiera,
Signore,
Tu che sei cos  buono.

Giuliana Bonaldi V A SMR

Attenzione!

In seconda pagina abbiamo commesso l'errore di attribuire il disegno della prima pagina all'alunno Sergio Cazzaniga. Il maestro ci ha fatto notare l'errore e ci affrettiamo a riparare. Il disegno pubblicato in prima pagina   dell'alunno SALA ADRIANO cl. V B



S. CAZZAMUGO
VB MN